

Il 04.10.07 alla SUPSI

**In agosto la nuova circolare dell'Agenzia delle Entrate
LA NUOVA DISCIPLINA FISCALE DEL TRUST IN ITALIA
Le conseguenze per beneficiari, settlor e trustee – Eventuali
collegamenti con la Svizzera**

Presentazione

La recente Circolare n. 48/E del 6 agosto 2007 dell'Agenzia delle Entrate ha fornito i primi chiarimenti in merito agli aspetti operativi della tassazione del trust in Italia.

Le indicazioni fornite dall'Amministrazione fiscale italiana interessano i vari aspetti dell'istituto a partire dagli adempimenti formali, per giungere agli aspetti sostanziali ed alle modalità di imposizione degli stessi atti di trasferimento dei beni al *trust fund*.

È stata così precisata l'attribuzione della soggettività passiva del trust, il rilievo che assume l'identificazione o meno dei beneficiari e le modalità di imposizione nei loro confronti.

Anche i trust costituiti all'estero sono stati presi in considerazione. Essi verranno assoggettati ad imposizione in Italia in virtù dell'operare di alcune presunzioni di residenza espressamente previste dal legislatore italiano.

Anche se non risolve ancora alcuni nodi critici di fondo, quali l'ammissibilità del cosiddetto "trust interno" oppure il mancato rilievo della irrevocabilità o meno del trust o ancora le modalità di accertamento e i soggetti responsabili per le violazioni fiscali, la normativa italiana riesce a caratterizzarsi per il rispetto sostanziale degli interessi del disponente pur nella preoccupazione di contrastare fenomeni di evasione o elusione d'imposta, attraendo infatti a tassazione in Italia la più gran parte delle ipotesi di trust.

Resta il fatto che la nuova disciplina italiana potrebbe rimettere in forse le certezze di quei residenti in Svizzera che hanno conferito i loro beni in trust irrevocabili nel caso in cui i beneficiari siano individuati e residenti in Italia.

Programma

- i) Introduzione alla problematica dei trust
relatore Andrea Manzitti
- ii) La circolare dell'Agenzia delle entrate italiane del 6.8.2007 riguardante la disciplina dei trust
 - 1) Il trattamento fiscale del trust secondo il diritto italiano
 - L'individuazione dei beneficiari;
 - La residenza e le presunzioni di residenza in Italia dei trust istituiti nei paesi black-list (Bahamas, Svizzera, etc.);
 - Circostanze per cui un trust con elementi di collegamento con la Svizzera può essere imponibile in Italia;
 - Gli adempimenti del trust (codice fiscale, presentazione della dichiarazione dei redditi, partita IVA, scritture contabili);
 - Disciplina dei redditi del beneficiario del trust.
relatore Pierpaolo Angelucci
 - 2) Responsabilità tributaria in ipotesi di accertamento fiscale
relatore Mauro Manca
- iii) Trust come alternativa agli atti di destinazione dell'art. 2645 ter c.c.
relatore Gian Franco Condò

Relatori

- **Pierpaolo Angelucci**, dottore commercialista, studio Facchini Rossi Scarioni, Milano
- **Gian Franco Condò**, notaio, titolare di uno studio notarile a Lecco
- **Mauro Manca**, dottore, funzionario Agenzia delle Entrate
Le opinioni espresse sono a titolo personale e non impegnano in alcun modo la posizione ufficiale dell'Agenzia
- **Andrea Manzitti**, avvocato, professore a contratto di diritto tributario all'Università Bocconi di Milano

Destinatari

Avvocati, fiduciari, funzionari di banca e di assicurazioni

Data, Orario, Luogo

Giovedì 4 ottobre 2007, dalle 14.00 alle 17.30, Aula La Grande, Stabile Le Gerre (Entrata A), Manno

Costo, Iscrizioni

CHF 350.--, iscrizioni entro lunedì 1. ottobre 2007

Informazioni

SUPSI, Centro di Competenze Tributarie, Palazzo E, CH-6928 Manno
tel. +41 (0)58 666 61 22, fax +41 (0)58 666 61 21
www.dsas.supsi.ch
diritto.tributario@supsi.ch

Iscrizione da spedire a: SUPSI, DSAS, MDT, Palazzo E, CH-6928 Manno

fax +41 (0)58 666 61 21

FC 07/08 – DSAS 095

La nuova disciplina fiscale del Trust in Italia: le conseguenze per beneficiari, settlor e trustee – Eventuali collegamenti con la Svizzera

Mi iscrivo

Cognome	Nome	Professione
Attinenza (per stranieri luogo di nascita)		Data di nascita
Indicare l'indirizzo per l'invio delle comunicazioni e l'addebito della tassa di iscrizione:		
Azienda/Ente	Via, N.	
NAP, Luogo	Tel.	E-mail
<input type="checkbox"/> Studente USI/SUPSI	Data	Firma

La firma del modulo di iscrizione vale quale accettazione delle condizioni SUPSI e quale riconoscimento di debito ai sensi della LEF

Pagamento

Il pagamento della quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI):

- dalla Svizzera prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione;
- dall'estero contestualmente all'iscrizione, con bonifico bancario intestato alla SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6500 Bellinzona, conto 1908678/001.000.001, clearing 764, swift code BSCTCH22, IBAN CH05007641908678C000C.
Causale: Titolo del corso.

Condizioni generali

Per garantire un buon livello qualitativo del corso, la SUPSI fissa un numero minimo e massimo di partecipanti; nell'accettazione, farà stato l'ordine cronologico delle iscrizioni in base al timbro postale o alla data del fax.

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse insufficiente o per eventuali altri motivi, la SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso le persone iscritte verranno avvisate tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno rimborsate. In caso di rinuncia, ogni partecipante ha diritto a un rimborso parziale (50%) della quota di iscrizione, solo se questa avviene per iscritto una settimana prima dell'inizio del corso. In caso contrario, l'intero importo è dovuto. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione alla SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso.

Assicurazione: i partecipanti non sono assicurati dalla SUPSI.

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.